

L'agenda Nel 2015 il cantiere dei testi unici cerca lo sprint

Un anno di lavori in corso per semplificare l'**edilizia**. Per completare la standardizzazione di regole e modelli per i lavori in **edilizia** servirà tutto il 2015. E se tutto procederà come previsto, a partire dall'inizio del 2016 negli oltre 8mila Comuni italiani non ci saranno più, ad esempio, altrettanti regolamenti edilizi, ma un unico testo base, con qualche specifico adattamento alla realtà locale. Entro la fine di quell'anno dovrebbe essere completata anche l'attività di unificazione e semplificazione della modulistica per le pratiche edilizie.

Nella seduta del 1° dicembre il Consiglio dei ministri ha approvato l'agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, proposta dal ministro per la **Funzione pubblica**, dopo aver ottenuto il via libera di Regioni e Comuni nella Conferenza unificata. L'elaborazione e l'approvazione dell'agenda della semplificazione amministrativa è prevista dall'articolo 24 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90. Oltre a contenere un cronoprogramma, individua le singole azioni da intraprendere, le scadenze entro cui devono essere svolte, i risultati attesi. L'obiettivo finale è ridurre i costi che imprese e cittadini debbono sostenere nei loro rapporti con la pubblica amministrazione e i tempi entro cui è possibile sapere se una richiesta rivolta a un ministero, a un Comune o a una azienda sanitaria è stata accolta o no. Il sovracosto degli aggravati burocratici e delle lungaggini superflue per la sola **edilizia** è stimato in 4,4 miliardi di euro l'anno.

Per l'attuazione della norma del decreto Sblocca Italia sullo schema di regolamento edilizio tipo, il cronopro-

gramma dell'agenda della semplificazione fissa alla fine del prossimo febbraio il completamento del lavoro istruttorio, consistente nella scelta delle metodologie di lavoro, nello studio delle norme vigenti e nella ricerca della via migliore per coinvolgere sia le amministrazioni interessate che le associazioni di rappresentanza del mondo imprenditoriale e degli ordini di ingegneri, geometri e degli altri tecnici del settore. Entro novembre 2015 dovrebbe essere conclusa la fase di redazione dello schema di regolamento. Dovrà essere, poi, approvato con la sottoscrizione di accordi tra Stato, Regioni e autonomie locali, che stabiliranno anche i tempi entro i quali i Comuni dovranno mandare in pensione i loro vecchi regolamenti. Difficile che il tutto possa concludersi entro la fine del prossimo anno.

Più lunghi sono i tempi previsti dal ministero della **Funzione pubblica** per completare il lavoro sulle procedure per il rilascio di autorizzazioni, nulla osta e le altre carte relative ai titoli abilitativi alla costruzione. Per ridurre tempi e costi, di almeno il 20% rispetto a quelli attuali, il 2015 sarà dedicato a individuare i singoli passaggi degli iter burocratici da alleggerire per poter arrivare alla fine 2016 ad applicare procedure semplificate.

A dicembre 2016 è prevista anche la conclusione del processo, avviato con l'adozione, lo scorso giugno, degli schemi dei moduli unici per la presentazione della Scia e della richiesta del premezzo di costruire, per l'unificazione su tutto il territorio nazionale della modulistica per le pratiche edilizie; su quella data si punta per completare e rendere operativa anche la rete degli sportelli unici comunali per **l'edilizia**.

Dovrebbe, invece, mancare poco per aggiornare il regolamento sulla semplificazione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità (si veda l'altro articolo in pagina).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

